

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 22 **del mese di** dicembre
dell' anno 2014 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|-------------------------|------------|
| 1) Errani Vasco | Presidente |
| 2) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 3) Bortolazzi Donatella | Assessore |
| 4) Gazzolo Paola | Assessore |
| 5) Lusenti Carlo | Assessore |
| 6) Melucci Maurizio | Assessore |
| 7) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 8) Peri Alfredo | Assessore |
| 9) Rabboni Tiberio | Assessore |
| 10) Vecchi Luciano | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore Peri Alfredo

Oggetto: MODIFICA DELLA DGR N. 1837/2014 AVENTE AD OGGETTO "POR FESR 2007/2013: ADOZIONE BANDO A FAVORE DI IMPRESE IN ATTUAZIONE ASSE 2 SVILUPPO INNOVATIVO IMPRESE ATTIVITA' II 1.1 SOSTEGNO A PROGETTI DI INTRODUZIONE DI ICT NELLE PMI. SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO A)

Cod.documento GPG/2014/2121

Num. Reg. Proposta: GPG/2014/2121

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione di Giunta n.1837 dell'11 novembre 2014 avente ad oggetto "Por Fesr 2007/2013: adozione bando a favore di imprese in attuazione Asse 2 Sviluppo innovativo imprese Attività II 1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI";

Richiamato altresì il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 avente ad oggetto "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

Ravvisata la necessità di specificare le modalità con cui si terrà conto delle priorità connesse alla presenza del rating di legalità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 sopracitato;

Ravvisata altresì l'opportunità di modificare integralmente l'Allegato A della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1837/2014 al fine di specificare e chiarire i contenuti del bando in oggetto;

Ritenuto indifferibile ed urgente procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1837/2014;

Dato atto del parere allegato

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il testo dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituirà integralmente l'Allegato A della Deliberazione di Giunta n.1837/2014;
2. di confermare, per quanto non esplicitamente previsto dalla presente Deliberazione, tutte le disposizioni contenute nel suddetto atto di Giunta n.1837/2014;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la medesima Deliberazione e tutti gli allegati parte integrante, siano pubblicizzati tramite il sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e il sito Imprese <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
4. di dare, infine, atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni nn. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

ALLEGATO A

Modalità e criteri per il sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI ai sensi dell'Attività II 1.1 Asse 2 – Sviluppo innovativo delle imprese del POR FESR Emilia Romagna 2007-2013

Indice degli articoli

1. OBIETTIVI DEL BANDO
2. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO
3. INTERVENTI AMMESSI
4. SPESE AMMISSIBILI
5. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
6. CONTRIBUTO REGIONALE
7. REGIME DI AIUTO E CUMULO DEGLI AIUTI
8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
9. CONTENUTI DELLA DOMANDA
10. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
11. PROCEDURE, MODALITA' DI INVIO ED ESAME DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA
12. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE
13. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
15. CONTROLLI, REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO
16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
17. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI
18. TEMPI DEL PROCEDIMENTO
19. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90 e smi
20. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

21. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.26 E 27 DEL D. Lgs. n. 33/2013

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Appendice 1 - DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA
RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL
DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Con il presente bando, nell'ambito dell'obiettivo specifico di cui all'asse 2, volto a favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, la Regione Emilia-Romagna intende sostenere il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione.

2. BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di contributo le piccole e medie imprese (**PMI**), aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e il cui intervento, oggetto di contributo, sia realizzato in Emilia-Romagna.

Per PMI si intendono le imprese in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – G.U.12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE di cui all'appendice 2 del presente bando.

Il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 è disponibile alla seguente pagina web <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/10/12/05A09671/sg>.

Possono presentare domanda le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Non possono presentare domanda gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 6 DL n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4, co. 6 del DL n. 95/2012, ultimo capoverso.

Tutte le imprese devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti requisiti:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera *di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio*;
- essere attive, non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggette a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 20, lettere a), b) e c), della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (si precisa che, dopo il ricevimento della

domanda, la Regione provvederà direttamente all'acquisizione del Durc aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa);

- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola di "DEGGENDORF");
- non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 e s.m. i. (Codice antimafia);

La mancanza o l'inosservanza di uno o più dei suddetti requisiti comporta l'inammissibilità della domanda, ogni loro modifica o variazione, intervenuta dopo la presentazione della stessa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione per le eventuali verifiche e valutazioni.

Qualora vengano riscontrate irregolarità successivamente alla concessione/liquidazione del contributo e comunque entro i 3 anni successivi al completamento dell'operazione (ai fini del presente bando tale periodo si calcola a partire dalla data di trasmissione della rendicontazione finale delle spese da parte del beneficiario), si procederà alla revoca totale o parziale del contributo stesso.

3. INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi gli interventi realizzati sul territorio regionale che riguardano l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale, finalizzati:

- all'implementazione e diffusione di metodi di acquisto e vendita on line di prodotti e servizi;
- allo sviluppo di nuove funzioni avanzate nel rapporto clienti/fornitori;
- alla condivisione di sistemi di cooperazione e collaborazione tra aziende in particolare negli ambiti della co-progettazione, dell'attività di co-marketing, della razionalizzazione logistica;
- alla riorganizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi all'interno della singola impresa e dei processi di innovazione di prodotto con particolare riferimento alla messa a punto ed alla sperimentazione di metodologie e applicazioni innovative nel campo della progettazione, dell'innovazione di prodotto e di processo;
- allo sviluppo di sistemi che favoriscano l'integrazione e lo sviluppo di altri processi strategici dell'azienda.

4. SPESE AMMISSIBILI

Fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 196 del 3 ottobre 2008, le spese ammissibili, riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, dovranno essere coerenti con le finalità indicate nel progetto e riguardare le seguenti tipologie:

A. Attivazione di servizi di connettività a banda larga

Sono oggetto di contributo le spese relative:

- all'acquisto e installazione dell'apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
- alla realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
- alle spese relative all'upgrade di connettività a condizione che sia data dimostrazione di un effettivo miglioramento della connettività in download ed in upload (ad esempio banda minima garantita, aumento di banda rispetto alla connessione precedente).

Non sono riconosciute come ammissibili le seguenti spese (elenco a titolo esemplificativo):

- *acquisto di apparati d'utente quali telefoni fissi e mobili (sono comunque finanziabili gli smartphone),*
- *TV, telecamere*
- *acquisto di centralini telefonici, stampanti e fax*
- *spese per materiali di consumo*
- *spese per impianti di TV satellitare o digitale terrestre*
- *spese di addestramento e formazione del personale*
- *spese per il traffico telefonico*
- *spese per il traffico dati.*

B. Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali (hardware networking, digitalizzazione, storage, potenze di calcolo, personal computer, ecc.), **di licenze software e di servizi applicativi** necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, compresi gli interventi per la sicurezza informatica.

C. Consulenze specialistiche correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva, dimostrando la customizzazione delle soluzioni per l'impresa e la capacità di utilizzo delle nuove soluzioni da parte dell'impresa stessa. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di servizi di consulenze relativi all'installazione e/o personalizzazione di tecnologie dell'informazione e alla progettazione di software. Tali spese non potranno superare il 40% dei costi ammissibili del totale delle sopraccitate voci di spesa A) + B).

I costi attinenti alle consulenze specialistiche dovranno essere descritti nella relazione tecnica.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

Il contratto di consulenza non può essere stipulato con i coniugi o i parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione dell'impresa richiedente.

I materiali e le attrezzature acquistate per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione tenuto conto di

quanto stabilito all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc.). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, dei titolari di impresa individuale, del legale rappresentante e dei soci).

5. DURATA DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al paragrafo SPESE AMMISSIBILI, potranno essere sostenute a partire dal **1 dicembre 2014 e fino al 31 dicembre 2015** (a tale scopo si terrà conto delle date di emissione e pagamento delle fatture, che dovranno rientrare nel periodo sopra indicato: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima del 1 dicembre 2014 o dopo il 31.12.2015). Le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa.

Non sono previste proroghe.

La Regione si riserva la facoltà di anticipare il termine entro cui le spese sostenute dovranno essere rendicontate, qualora le disposizioni specifiche, attualmente previste nella bozza di nuovi Orientamenti di Chiusura 2007-2013 (non ancora approvati), fossero modificate e diverse disposizioni non rendessero compatibili i termini indicati sopra con gli obblighi collegati alla certificazione della spesa alla CE.

6. CONTRIBUTO REGIONALE

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle PMI, fino ad una **misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile**.

Saranno esclusi i progetti la cui spesa ammissibile a seguito dell'istruttoria della Regione, risulta inferiore a **€ 20.000,00**, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di **€ 50.000,00** per progetto.

Casi di maggiorazione del contributo.

Oltre alla percentuale di contributo ordinaria, indicata nel precedente paragrafo, è prevista una maggiorazione di contribuzione del 5% nei casi seguenti:

- Qualora si riconosca la rilevanza della **componente femminile**, determinata in base ai criteri che di seguito indichiamo:
 1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
 2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne;

3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.
- Qualora si riconosca la rilevanza della **componente giovanile**, determinata in base ai criteri che di seguito indichiamo:
1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
 2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
 3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

La maggiorazione di contributo, in caso di rilevanza della componente femminile e/ o giovanile sarà riconosciuta solo se la richiesta e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sono presentati in sede di domanda.

7. REGIME DI AIUTO E CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando viene concesso ai sensi e nel rispetto del Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014. Tale Regolamento è disponibile alla seguente pagina web: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/de_minimis_regulation_it.pdf

- **Cumulo degli aiuti**

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per le stesse spese, ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzie a condizione che il cumulo non comporti il superamento delle soglie previste dal Regolamento CE 1407/2013 e dalla vigente normativa comunitaria e che il provvedimento che disciplina la concessione dell'aiuti sotto forma di garanzia lo consenta.

Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve presentare idonee "dichiarazioni parametri dimensionali e De Minimis", attraverso i moduli presenti nei siti dedicati, a partire dal 16 dicembre 2014

- <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

- <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

sia nel caso si tratti di impresa non collegata che di collegata ad altre imprese seguendo le "Istruzioni per la compilazione" previste nei suddetti siti. Tali dichiarazioni relative ai parametri dimensionali e al De Minimis sono da trasmettere insieme alla domanda (modulo presente nei siti dedicati dal 16 dicembre 2014). Si tratta di contributi pubblici "de minimis" concessi all'impresa unica come definita dall'articolo 2 comma 2 del Regolamento 1407/2013 nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi).

L'amministrazione regionale provvederà a trasmettere copia degli atti di concessione dei contributi ai soggetti competenti in materia di incentivazione nell'ambito delle attività di controllo del rispetto delle regole di cumulabilità.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

Sarà possibile presentare la domanda di contributo ai sensi del presente bando dal **01 febbraio 2015 al 31 marzo 2015**.

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste per l'invio della domanda, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura del bando in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati, dandone adeguata pubblicità.

La domanda di contributo comprensiva dell'imposta di bollo (€16,00), deve essere compilata – a pena di esclusione – tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito Imprese <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> dal 16 dicembre 2014.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Le dichiarazioni in essa contenute devono essere tutte obbligatoriamente rese, la mancanza di alcuna di esse determinerà l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente ai sensi del comma 1 lett.a) dell'art.65 del D.Lgs.7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale". La firma non può essere delegata. Non sono ammissibili le domande di contributo firmate digitalmente da soggetti diversi dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con la seguente modalità prevista dalla normativa vigente:

- Firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;

La domanda di contributo, compilata attraverso il sistema web e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovrà essere trasmessa alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa).

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 3 anni successivi al completamento dell'operazione ed esibita su eventuale richiesta della Regione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda, anche riferita ad interventi relativi a più unità locali, sedi operative o sede legale, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal presente bando.

Alla domanda di contributo l'impresa dovrà allegare in formato pdf i seguenti documenti obbligatori firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, pena la non ammissibilità della domanda:

- **fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti)** del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- **scheda tecnica del progetto**, predisposta e firmata da un tecnico competente in materia informatica e firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa richiedente, che descriva gli interventi previsti, illustrandone gli obiettivi, i risultati attesi e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando. La scheda dovrà essere predisposta seguendo le "istruzioni per la compilazione" indicate nei siti dedicati <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> dal 16 dicembre 2014. La sezione di tale scheda, denominata "Descrizione dell'iniziativa" sarà soggetta a pubblicazione come previsto dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- **dichiarazioni dei parametri dimensionali e De Minimis** sia nel caso si tratti di impresa non collegata, sia si tratti di impresa collegata ad altre imprese seguendo le "Istruzioni per la compilazione" previste nei suddetti siti dedicati <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> dal 16 dicembre 2014.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse da quella prevista nel presente bando;
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista nei siti istituzionali previsti dal bando;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante;

- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio della domanda;
- in caso di mancanza delle dichiarazioni, delle informazioni o dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di mancanza dei requisiti soggettivi e/o oggettivi richiesti dal presente bando.
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;

9. CONTENUTI DELLA DOMANDA

Nella domanda di contributo dovranno essere indicati, fra l'altro, a pena esclusione:

- a) il codice risultante dalla classificazione Ateco 2007, della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento;
- b) l'indirizzo della sede/unità locale dove sono previsti gli interventi;
- c) i dati identificativi dell'impresa richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti al punto 2;
- d) il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- e) la dichiarazione dell'impresa di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili c.d. clausola "DEGGENDORF";
- f) il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributi;

A pena di inammissibilità della domanda l'impresa è altresì tenuta a dichiarare:

- l'impegno a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
- l'obbligo a consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei 3 anni successivi al completamento dell'operazione;
- l'obbligo di fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.
- e tutto quanto altro indicato nel modulo di domanda.

10. PROCEDURE E MODALITA' DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.Lgs 123/98.

La procedura di selezione del presenta bando prevede due fasi successive, in cui la seconda fase sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

1. Istruttoria formale;
2. Valutazione da parte del Nucleo di valutazione, che tenga anche conto dei criteri di ammissibilità sostanziale dei progetti.

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, sua conformità a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dal presente bando;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio.

Non è consentita l'integrazione delle dichiarazioni e dei documenti obbligatori della domanda. L'Amministrazione si riserva la potestà di consentire la mera regolarizzazione per vizi formali.

Per la valutazione delle caratteristiche tecnico e finanziarie, della congruità dei valori, della coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità indicate nel presente bando, le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo e composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate dal Nucleo sotto il profilo tecnico secondo **criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione**, in base alla scheda tecnica allegata alla domanda:

Per l'**ammissibilità sostanziale** è necessario che il progetto rispetti i seguenti criteri di:

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR FESR;
- Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Per procedere con l'applicazione dei criteri di valutazione, ciascuna domanda di finanziamento dovrà ottenere risposta positiva ad entrambi i criteri di ammissibilità sostanziale.

I **criteri di valutazione** sono i seguenti:

a) Qualità tecnica del progetto in termini di innovatività degli aspetti tecnici:

- Analisi di innovatività degli aspetti tecnici:
 - ❖ sino a 50 punti.
- Miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione):
 - ❖ sino a 50 punti.
- Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa
 - ❖ sino a 50 punti.

b) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto

❖ sino 50 punti

E' giudicata favorevolmente la pratica che:

- rispetti i criteri di "Ammissibilità sostanziale"
- abbia ottenuto rispetto ai criteri di valutazione: un punteggio di sufficienza nei 4 criteri di valutazione.(almeno 26 punti nell'ambito di ciascun criterio di valutazione).

L'ordine di graduatoria avviene tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione.

In caso di parità di punteggio verrà data precedenza alle imprese in possesso del **rating di legalità** previsto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti". Tale priorità sarà riconosciuta solo se la relativa richiesta è presentata in sede di domanda. Il possesso del rating potrà essere accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza dell'impresa richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (*disponibile alla pagina web <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>*

In caso di ulteriore parità, la precedenza verrà data tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. *Al fine di identificare l'ordine di arrivo cronologico delle domande, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.*

L'eventuale rilevanza della componente femminile o della componente giovanile (prevista al punto 6. del presente bando) consente una maggiorazione del contributo in fase di concessione, ma non costituisce un criterio di priorità nella valutazione delle domande:

Allo scopo di valutare correttamente un progetto, nei casi in cui la documentazione non ne permettesse una corretta valutazione, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti.

Il nucleo di valutazione, una volta scaduti i termini di presentazione delle domande ed a seguito del completamento delle procedure di valutazione, provvederà pertanto:

- alla redazione dell'elenco delle domande ammesse in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo, valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);

- alla determinazione dei soggetti non ammissibili al contributo regionale e alla relativa motivazione di esclusione (insussistenza di requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvede alla concessione e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse previste .

Con appositi atti provvederà altresì all'approvazione:

- dell'elenco degli interventi ammissibili (con relativa posizione in graduatoria), ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- dell'elenco degli interventi ritenuti non ammissibili. Per ogni intervento ritenuto non ammissibile verrà data specifica motivazione;
- agli adempimenti previsti dagli artt.26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.

Il Responsabile del procedimento provvederà a comunicare gli esiti delle procedure e le comunicazioni ai beneficiari tramite l'applicativo web.

In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, la Regione si riserva la facoltà, con proprio atto, di provvedere alla riapertura delle procedure, e concedere i contributi agli interventi ammissibili, ma non finanziati per insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal presente bando.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati: per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati o variazioni riguardanti i soggetti beneficiari.

La Regione si riserva di utilizzare la graduatoria derivante dal presente bando a valere sulle risorse di cui al POR FESR 2014-2020, fatta salva la compatibilità dei criteri di ammissibilità e selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza per il programma 2014-2020.

11. PROCEDURE, MODALITA' DI INVIO ED ESAME DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA

Ai fini della liquidazione del contributo, che avverrà in unica soluzione, entro il termine perentorio del 31.12.2015 i soggetti beneficiari, dovranno produrre la seguente documentazione:

- **rendicontazione finanziaria;**
- **copia delle fatture;**
- **relazione tecnica finale;**
- **richiesta delle modalità di pagamento da parte del beneficiario.**

Il dirigente competente per materia, con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti agevolati.

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità, una specifica applicazione Web le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sui siti <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

- **Rendicontazione finanziaria**

Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

La rendicontazione dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:

1. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
2. essere corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore;
3. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con particolare riferimento al numero, alla data di emissione, alla descrizione della spesa, alla ragione sociale del fornitore, alla data di pagamento e all'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
4. attestare che:
 - al momento della richiesta di erogazione l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione.
5. impegnarsi a:
 - produrre agli uffici regionali competenti, copia delle fatture che dovranno obbligatoriamente riportare la seguente dicitura *Spesa agevolata POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013, Attività II 1.1 Asse 2 – Sviluppo*

innovativo delle imprese del POR FESR Emilia Romagna 2007-2014, CUP_____ (Codice Unico di Progetto);

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei 3 anni successivi al completamento dell'operazione;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

- **Copia delle fatture**

copia delle fatture (o di documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) e relative quietanze per un importo pari al 100% della spesa sostenuta. Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle stesse all'intervento agevolato.

Le fatture relative agli interventi eseguiti dovranno essere emesse ed integralmente pagate entro la data di presentazione della rendicontazione finanziaria, secondo le modalità previste dal bando, pena la loro esclusione dal contributo e dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati e conclusi entro i termini di ammissibilità, pena il non riconoscimento delle spese effettuate

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dai soggetti beneficiari.
- essere pagate dal soggetto beneficiario: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario del contributo;

Modalità di pagamento e quietanza

La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse, è **costituita esclusivamente dal bonifico bancario / postale** con cui è stata pagata ogni singola fattura (o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura) accompagnata dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento. L'estratto conto costituisce documentazione obbligatoria. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. La mancanza della sopra citata documentazione costituisce motivo di esclusione della relativa spesa dal contributo.

- **Relazione tecnica finale**

La relazione finale è costituita da una dettagliata relazione tecnica, predisposta e firmata da un tecnico competente in materia informatica e firmata anche dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che illustra gli obiettivi dell'intervento e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale rela-

zione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle attività svolte tramite le consulenze specialistiche, in particolare esplicitando le modalità di customizzazione delle soluzioni informatiche adottate.

- **Richiesta della modalità di pagamento da parte del beneficiario**

Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà essere allegata una richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con la quale vengono indicati i riferimenti necessari per l'accredimento del contributo, che potrà essere effettuato esclusivamente tramite trasferimento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.

Il fac-simile per le richieste di pagamento è fornito dalla Regione sia sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> che sul sito imprese <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

12. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo. Nel caso non vengono fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati dalla Regione stessa, si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate e revocare il contributo concesso.

Pertanto, in seguito all'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà dichiarare:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tal caso, la Regione provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

13. CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP. Per le spese non ancora quietanzate il CUP dovrà essere riportato anche nel bonifico bancario / postale per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione dell'ammontare di cofinanziamento da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione.

Qualora la spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta dovesse risultare superiore alla spesa inizialmente ammessa, non potrà in alcun modo operarsi un aumento dell'ammontare del cofinanziamento concesso.

Alla conclusione degli interventi le spese rendicontate ammissibili non potranno comunque essere inferiori ad euro 20.000,00, pena la revoca totale del contributo.

15. CONTROLLI, REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere – per le finalità indicate negli artt. 60 e 62 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dagli artt. 13 e 16 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da questi definite ed anche tramite incaricati esterni – tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei 3 anni successivi al completamento dell'operazione, al fine di verificare il rispetto delle seguenti condizioni e dei seguenti requisiti previsti per l'ottenimento del contributo:

- che l'intervento sia stato realizzato in una sede legale/operativa del beneficiario nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- che l'impresa beneficiaria sia attiva;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo e il mantenimento della corretta destinazione dell'investimento finanziato;
- che gli interventi realizzati siano stati conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi presentati a rendicontazione e conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali di riferimento;
- che i beni acquistati per la realizzazione degli interventi non siano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione.

La Regione potrà, inoltre, effettuare sia nella fase istruttoria che nei 3 anni successivi al completamento dell'operazione, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'intervento agevolato (esempio: fatture e relative quietanze) o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per la concessione / erogazione del contributo;

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, in merito ai progetti ammessi, anche in loco, finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di

controllo da parte della Regione e della Commissione, e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse ai sensi dell'art. 90 del regolamento CE 1083/2006.

In particolare, si procederà **alla revoca** d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando;
- qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla scheda tecnica del progetto stesso allegata alla domanda di finanziamento;
- qualora, a seguito di controlli, si ravvisi una spesa ritenuta ammissibile inferiore all'importo di € 20.000,00;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione degli interventi vengano trasferiti entro 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione;
- qualora il progetto venga realizzato in misura inferiore al 50% del totale delle spese inizialmente ammesse;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- qualora entro 3 anni decorrenti dalla data di completamento dell'operazione si verifichi la cessazione dell'impresa, fatto salvo quanto stabilito all'art.1 comma 8 par. b) del Reg. 539/2010.

I contributi erogati ma risultati non dovuti **saranno revocati e dovranno essere restituiti** dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori che dovranno essere opportunamente quantificati dai soggetti beneficiari.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

17. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

- **Variazioni relative al soggetto beneficiario**

Successivamente alla presentazione della domanda ed entro 3 anni dal completamento dell'operazione i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, trasformazioni societarie o modifiche nella proprietà dell'impresa, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it;

L'eventuale modifica dello status di PMI sarà valutato dal Responsabile del Procedimento in considerazione dei singoli casi specifici.

- **Variazioni relative al progetto realizzato**

Eventuali casi di variazioni sostanziali al progetto originario dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione e di apposita richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it; prima della scadenza per l'invio della rendicontazione di spesa.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione significativa degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte il contributo concesso. In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Sono considerate **varianti ordinarie**:

- le compensazioni / aggiustamenti tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/ o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;

Suddette varianti, seppur comunicate e descritte alla Regione per le necessarie verifiche e valutazioni, non necessitano di espressa autorizzazione regionale.

Al termine del procedimento di controllo della documentazione presentata a rendicontazione la Regione si riserva, in ogni caso, la facoltà di decidere di ogni eventuale variazione prodotta al progetto originariamente ammesso a contributo

• **Obblighi di informazione e pubblicità**

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto dei seguenti obblighi di informazione e pubblicità.

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.

I beneficiari devono far riferimento alla sezione del sito internet dedicato al POR FESR <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/promozione-e-comunicazione/logolinee-guida> dove possono consultare le Linee Guida e scaricare il logo POR FESR, da utilizzare nelle iniziative di comunicazione.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di:

- fornire alla Regione, in fase di realizzazione del progetto, una descrizione sintetica degli obiettivi e risultati attesi e, a progetto concluso, una sintesi dei risultati raggiunti con il progetto finanziato. Tali informazioni potranno essere diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione scelti appositamente dalla Regione;
- collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

Tutte le informazioni relative all'esatto adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità potranno essere richieste al Responsabile del Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013, Anna Maria Linsalata, tel. 051/5276324 – e mail: alinsalata@regione.emilia-romagna.it

Le imprese partecipanti al presente bando sono consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento regionale comporta di fatto, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Regolamento CE 1828/2006, l'accettazione della pubblicazione, elettronica o in altra forma, degli elenchi dei beneficiari in cui esse sono inseriti e indicanti la tipologia di intervento e l'importo del cofinanziamento regionale erogato.

Le informazioni contenute in tali elenchi sono trattate esclusivamente ai fini di quanto stabilito nello stesso articolo 7 del Regolamento CE n. 1828/2006.

Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale "<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>".

- **Obblighi di collaborazione in merito alle attività di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione**

I beneficiari sono tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale (specificate al punto 15. del presente bando).

18. TEMPI DEL PROCEDIMENTO

I tempi previsti per l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi, nel limite delle risorse disponibili, sono pari a 90 giorni dalla data di chiusura del bando, nel caso in cui il numero di domande risulti non superiore a 250, 120 giorni nel caso in cui risulti superiore a 250.

Di norma, i tempi previsti per la liquidazione dei contributi sono pari a 90 giorni dalla data di completamento dell'istruttoria regionale sulla rendicontazione finale del progetto.

I termini sopra indicati devono intendersi sospesi in caso di richiesta di integrazioni; essi ricominciano a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni.

19. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Glauco Lazzari – Responsabile del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i Servizi della Direzione Generale Attività Produttive Commercio, Turismo.

20. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando saranno disponibili sul sito internet <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito Imprese: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/> dal 16 dicembre 2014.

E' possibile inoltre contattare:

- **Sportello Imprese:**
Dal lunedì al venerdì 9,30-13,00
Tel.848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)
- **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**
- **per l'utilizzo dell'applicativo web (Sfinge)**
per l'utilizzo dell'applicativo web (Sfinge)
E mail: asstechnica.fesr@performer.it
Orario: dal Lunedì al venerdì
Mattino: ore 9.00 - 13.00
Pomeriggio: ore 14.00 - 17.00

21. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.26 E 27 DEL D.L 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt.26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione, di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione al bando.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al bando finalizzato alla concessione di contributi finalizzati al potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione organizzativa e finanziaria.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione

- α) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- β) l'importo;
- χ) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- δ) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- ε) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- φ) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

APPENDICE 1

| |
|--|
| DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005 |
|--|

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

hanno meno di 250 occupati;

hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

D. per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle

altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

- E. per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- F. per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

17. il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
18. il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25%

può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.
- Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
 - Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione

sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).

- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2014/2121

data 16/12/2014

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'